



Il Consiglio di amministrazione della Fondazione San Pietro, preso atto del finanziamento dell'importo di 480 mila euro stanziato dal Consiglio Regionale ed introdotto con un emendamento alla legge finanziaria 2023, destinato alla "completa acquisizione dei diritti reali mancanti nella propria sede istituzionale", intende definitivamente chiarire di **non aver mai presentato alcuna formale richiesta alla Regione Sardegna** volta ad ottenere lo stanziamento di somme da imputarsi all'acquisto di un immobile da adibire a sede. Per questa ragione, proprio perché non richiesto, la Fondazione **non accetterà il finanziamento stanziato** e tale precisazione si rende ancor più necessaria a seguito delle polemiche scoppiate in questi ultimi giorni.

La volontà e l'importanza di acquisire una sede, sempre da individuarsi secondo criteri determinati e rigorosamente ispirati alla trasparenza nonché regolati dal principio della libertà e dell'autonomia contrattuale, è stata fatta presente durante i colloqui con tutte le parti politiche al fine di ottenere i requisiti per richiedere e conseguire il riconoscimento nazionale. Nonostante ciò, le uniche richieste di contribuzione economica depositate in Regione riguardavano esclusivamente lo svolgimento delle attività culturali e dei fini statutari.

Il consiglio di amministrazione ci tiene e precisare che, ad oggi, dei 680 mila euro stanziati e citati dalla stampa, compresi quelli stanziati per il 2022, nemmeno un centesimo ha fatto ingresso nelle casse della Fondazione. Le attività svolte nel 2022, tra cui l'inaugurazione al TEN che ha visto la partecipazione di più di 13 associazioni culturali del territorio e il concerto della Pfm del 27 dicembre scorso, sono state rese possibili grazie alla garanzia personale dei soci e tutte le spese sostenute sono oggetto di puntuale rendicontazione sottoposta al vaglio dell'Assessorato di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione invia questo comunicato stampa con estremo dispiacere. La Fondazione è nata con l'intenzione di comunicare e condividere la cultura della bellezza, della chiarezza e della verità. L'auspicio è che l'immagine della Fondazione San Pietro non rimanga macchiata da logiche che non le appartengono.